



Nell'ultimo anno in Lombardia si è raggiunta una media record di tredici morti al mese. Il 2022 si è aperto con un bilancio drammatico. L'ultimo caso ha come vittima un giardiniere

Il primato lombardo Ogni mese 13 vittime

Nell'ultimo anno si sono registrati in media quattro decessi a settimana: Milano con 48 croci rappresenta la maglia nera

BRESCIA

Tredici infortuni mortali al mese, quattro alla settimana. Questa la tragica conta di infortuni mortali in Lombardia nel 2021 secondo i dati forniti dal rapporto dell'Inail. Non consola il fatto che, rispetto al 2020, il dato sia in calo: allora gli infortuni mortali erano stati 256 contro i 164 totali del 2021 (di cui 48 in itinere), ma l'obiettivo dichiarato da tutte le parti è di azzerare le morti bianche. Tra le province lombarde, Milano è quella che ha registrato il dato peggiore, con 48 infortuni mortali, seguita da

Brescia con 37 e da Bergamo con 19. Una triste classifica legata alla maggiore diffusione, in questi territori, di aziende che operano nei settori a maggiore frequenza di infortuni con esito mortale: imprese edili, realtà del manifatturiero, oltre che società di trasporto e magazzinaggio. Dei 164 deceduti lombardi, la maggior parte erano persone tra i 40 e i 64 anni, ma si registrano anche 13 vittime tra pensionati (over 65) e 4 nella fascia tra i 15 ed i 24 anni. A livello nazionale, la Lombardia incassa il triste primato del numero di maggiori morti bianche in termini di valore assoluto, anche se, secondo l'Osservatorio Sicurezza sul lavoro [Vega Engineering](#) di Mestre, l'incidenza, ovvero il rapporto rispetto alla popolazione lavorativa, depone a favore della regione. «La Lombardia,



Il cantiere dove il 28 gennaio è morto un operaio a Milano

che conta il maggior numero di vittime in Italia, ma anche il maggior numero di persone occupate, è anche quella più sicura, perché l'incidenza di mortalità, pari a 26,3 ogni milione di lavoratori, è la più bassa d'Italia», commenta il presidente dell'Osservatorio Mauro Rossato. Nella zonizzazione realizzata dall'Osservatorio, la Lombardia risulta così in zona bianca, perché sot-

to l'incidenza media nazionale di 42,5 morti ogni milione di lavoratori. Il 2022 si è aperto però con una sguela di morti. Ieri, la morte dell'operaio di 50 anni rimasto ferito giovedì nel cantiere di un condominio a Lissone, si è aggiunta ad alte registrate nel primo mese dell'anno: solo l'11 gennaio, nel Milanese, erano deceduti due operai.

Federica Pacella